

Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"SAN GIOVANNI BOSCO"



**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
a.s. 2012-2013**

Istituto San Giovanni Bosco, Viale dei Mille, 12/A
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
tel 0577/909037 – **fax** 909038
e-mail : SIIS00300R@istruzione.it
sito internet: www.istitutosangiovanibosco.net

INDICE

CHI SIAMO	3
DOVE SIAMO	3
PERCHÉ SCEGLIERE LA NOSTRA SCUOLA.....	3
PRINCIPI ISPIRATORI	5
LINEE GENERALI	5
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	8
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	9
LA SCUOLA: RISORSE UMANE E DOTAZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI.....	10
RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO.....	10
PERSONALE DOCENTE ERRORE. IL SEGNALE NON È	
DEFINITO.....	10
DOCENTI TUTOR.....	10
PERSONALE NON DOCENTE.....	11
DOTAZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI DELL'ISTITUTO.....	11
L'OFFERTA FORMATIVA.....	12
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	12
LICEO DELLE SCIENZE UMANE(OPZIONE ECONOMICO SOCIALE).....	13
LICEO LINGUISTICO.....	15
ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICI, ELETTRICI, MODA	16
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	17
PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI SETT. INDUSTRIA (EX ABBIGLIAMENTO E MODA).....	19
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA.....	21
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI.....	23
ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ...	24
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	24
ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI.....	25
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI	26
STRATEGIE DI RECUPERO, GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI.....	26
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	29
CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	29
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	29
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA DELLE VERIFICHE /	
SCALA DI CORRISPONDENZA GIUDIZIO-LIVELLO DI PROFITTO- VOTO	30
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	30
CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE.....	31
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO	33
CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI	35
ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROGETTI	36
LA SICUREZZA NELLA SCUOLA.....	36
PROGETTO CENTRO SPORTIVO	36
CORSI DI LINGUA STRANIERA -LE CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI.....	37
MOBILITA' STUDENTESCA	38
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	38
EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	39
VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	39
PIANO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'.....	40

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Chi siamo

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni bosco" nasce dell'unione di due storici istituti della Valdelsa, l' Istituto Magistrale "San Giovanni Bosco", trasformatosi in Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico, e l' Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cennino Cennini"

Dove siamo

La sede centrale del nostro Istituto si trova a Colle di Val d'elsa in viale dei Mille. Dopo aver abbandonato le prestigiose, ma scomode, sedi storiche del Conservatorio di San Pietro e del Palazzone nel centro storico di Colle alta, i due istituti occupano un edificio di recente costruzione dotato di palestra, laboratorio d'informatica , laboratorio di chimica, laboratorio di fisica , laboratori linguistici, aula multimediale, aule da disegno, biblioteca con oltre 10.000 volumi, cineteca.

La scuola è ottimamente collegata ai servizi di autotrasporto scolastico il cui terminal si trova immediatamente di fronte all'ingresso della scuola.

L'Istituto comprende una sede distaccata a San Gimignano in via Delfo Giachi (adiacente alla scuola media) che ospita la sezione associata professionale "Tecnico per i servizi turistici" ad esaurimento e dall'a.s. corrente una sezione di Istituto professionale per i servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera che comprende anche una sezione carceraria .

Perché scegliere la nostra scuola

L'Istituto "San Giovanni Bosco" offre un'ampia e diversificata offerta formativa.

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono pensati per rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie .

In particolare :

Il corso di studi del **Liceo delle scienze umane** unisce alla formazione generale liceale, sia umanistica che matematico-scientifica, lo studio della **Psicologia, dell'Antropologia, della Sociologia e della Pedagogia** (ind.Scienze umane) e lo studio **del Diritto e dell'economia e di una seconda lingua straniera** in sostituzione del Latino (ind. Scienze umane -opzione economico-sociale).

Il corso di studi del **Liceo linguistico** unisce alla formazione generale tipicamente liceale, sia umanistica che matematico-scientifica, lo studio di **tre lingue straniere a partire dal primo anno di corso** e per l'intero quinquennio.

Gli scambi linguistici, culturali e i soggiorni di studio all'estero (in Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna ma anche in altri paesi europei e extraeuropei), organizzati sia nell'indirizzo Linguistico che in quello delle Scienze umane, rappresentano una tradizione consolidata della nostra scuola, impegnata da molti anni a valorizzare gli aspetti culturali, educativi e comunicativi nell'insegnamento delle Lingue straniere e a promuovere una formazione aperta e pluriculturale.

Il **Professionale "Cennino Cennini"** rappresenta invece la scelta migliore per tutti quegli studenti che cercano un rapido inserimento nel mondo della attività produttive. L'offerta della sezione associata professionale comprende i seguenti indirizzi di studio:

nella sede di Colle di Val d'Elsa

- 1. manutenzione e assistenza tecnica- Apparat,impianti e servizi tecnici industriali e civili**
- 2. produzioni industriali e artigianali sett. Artigianato - Produzioni tessili sartoriali**

nella sede di San Gimignano

1. servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Tutti i percorsi sono quinquennali e uniscono una solida base di istruzione generale con le conoscenze tecniche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le metodologie didattiche adottate sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi dei problemi e al lavoro cooperativo.

Sono particolarmente curati i raccordi con la realtà sociale e economica del territorio, anche attraverso la realizzazione di significative esperienze di alternanza scuola-lavoro e di stage orientativi in azienda.

I percorsi di formazione sono organizzati in modo da favorire il raccordo con l'istruzione tecnica e con i percorsi di formazione professionale regionale, garantendo i passaggi tra i diversi sistemi formativi.

PRINCIPI ISPIRATORI

Linee generali

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), si basa in primo luogo sulla intenzione di realizzare gli obiettivi formativi di lungo termine consistenti nella crescita culturale degli adolescenti, in vista della loro maturazione, e nella formazione dei prerequisiti necessari all'adulto in un processo di continua e fattiva innovazione. Un giusto rapporto docente-discente è mirato infatti a far sentire a proprio agio tutte le componenti della classe, al fine di ottenere la massima efficacia di comunicazione e interscambio culturale e formativo attraverso l'instaurazione di un rapporto di reciproca stima.

Una formazione culturale adeguata e una crescita personale completa necessitano di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all'interno dell'istituzione scolastica. Il concetto dello "star bene a scuola" va inteso in senso fisico (buon rapporto con il proprio corpo), in senso psichico (buon rapporto con la propria personalità) e in senso più strettamente culturale (buon rapporto con le varie discipline).

I principi espressi nel P.O.F. devono promuovere la formazione di una personalità fiduciosa nelle proprie possibilità, nelle possibilità umane degli altri, nella possibilità di conoscere ed interpretare razionalmente la realtà e, con sufficiente sicurezza di giudizio, di saperla valutare nella sua giusta dimensione per operare con gli altri al fine di una sua democratica trasformazione.

L'offerta formativa del nostro istituto segue le *Indicazioni nazionali* contenute nei Regolamenti di riordino dei Nuovi Licei e nelle *Linee guida* dei Nuovi Professionali, emanati dal MIUR nell'ambito della Riforma scolastica. Il richiamo agli *Assi culturali*, pubblicati in allegato al D.M. n° 139 del 22 agosto 2007 (il cosiddetto "documento Fioroni"), costituisce un tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale.

Pertanto, ferme restando le specifiche identità degli indirizzi offerti dal nostro Istituto, il rimodellamento e l'integrazione dei curricoli dovrà cominciare a organizzarsi intorno a quattro assi culturali¹ e a quelle competenze chiave per la cittadinanza attiva² che tutti dovrebbero raggiungere al termine dell'obbligo di istruzione.

Proprio nelle già citate *Indicazioni* si insiste su "un puntuale raccordo con le Linee guida dell'Istruzione tecnica e professionale, che ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine (la lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze) e di alcuni nuclei comuni, relativi soprattutto, ma non solo, al primo biennio, che pur nella doverosa diversità di impostazione collegata allo "statuto" dei diversi percorsi, trovano punti di identità e contatto al fine di garantire il raggiungimento di alcune conoscenze e competenze comuni (anche al fine di fornire a tutti gli strumenti culturali utili a esercitare la

1 I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali : dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

2 Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

propria cittadinanza, ad accedere all'istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita) e di favorire l'eventuale ri-orientamento e passaggio da un percorso all'altro ai fini della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo".

Il Piano dell'Offerta Formativa continua, così, a prevedere, accanto ad una formazione umana quanto più completa ed adeguata mirata essenzialmente al conseguimento del valore di "persona" globalmente intesa, l'acquisizione di una valida cultura di base e di un'adeguata preparazione settoriale. Tuttavia, sollecitati dai Regolamenti che delineano il nuovo profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, dobbiamo prima di tutto definire con chiarezza quali siano gli obiettivi da perseguire alla fine del percorso dell'obbligo di istruzione, obiettivi declinati in termini di competenze³ afferenti alle singole discipline e che implicano un compito attivo di progettazione dei curricula da parte dei docenti, non solo nei piani di lavoro individuali, ma prima di tutto nell'ambito dei Dipartimenti. Il Dipartimento diventa quindi la sede in cui i docenti organizzano il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In questo contesto, gli assi culturali costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Infatti, la consapevolezza, che tutti gli insegnanti e gli studenti dovrebbero raggiungere, circa il ruolo degli apporti delle discipline allo sviluppo delle competenze attese, favorisce la presenza di un ambiente educativo nel quale studenti e docenti collaborano in tale direzione. Ciò implica l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle varie discipline, alla vita sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli.

Per giungere a tali ambiziosi obiettivi, la scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, applicando il principio morale della solidarietà nel programmare interventi e destinare risorse.

Concorrono alla realizzazione dei principi generali del P.O.F. in primo luogo le materie curriculari, che formano la struttura fondamentale dei corsi di studio, in secondo luogo le attività integrative, intese come funzionali alla maturazione globale del giovane. Le finalità sopra citate, vincolanti per tutto il personale docente, vengono fissate nei momenti fondamentali della vita scolastica: programmazione del Collegio dei Docenti, che confluisce nel POF, progettazione dei curricula all'interno dei Dipartimenti e programmazione dei singoli Consigli di Classe che raccoglie la programmazione disciplinare dei singoli docenti.

Per conseguire gli obiettivi fissati nei principi generali si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti⁴:

la **SOCIALIZZAZIONE**, che consente una attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale, sia rispetto ai docenti che al gruppo-classe, e una maturazione nella solidarietà e nella disponibilità;

la **COMUNICAZIONE**, che consente una espressività gestuale, comportamentale e linguistica necessaria alla convivenza sia all'interno che all'esterno del gruppo-

3 "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, EQF).

4 Gli aspetti anzidetti connotano le competenze chiave di cittadinanza di cui alla nota 2.

classe e una acquisizione di auto-controllo e correttezza formale indispensabili nel rapporto con gli altri;

la RESPONSABILITA' PERSONALE che consente di indirizzare le conoscenze e di orientare l'espressività verso un reciproco arricchimento culturale e umano;

l'AUTONOMIA, che consiste nel responsabilizzarsi personalmente e nel saper riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti, e attraverso le quali si traducono in obiettivi le proprie aspirazioni in connessione con quelle degli altri, elaborando ideali e formulando orientamenti critici di giudizio;

l'AUTO-STIMA, che consiste nel saper individuare le proprie capacità precedentemente valorizzate nella socializzazione, comunicazione, responsabilità personale e autonomia, e universalmente riconosciute come valide e positive;

l'AUTOVALUTAZIONE rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento.

Si individua quindi come obiettivo fondamentale della programmazione di Istituto la formazione di una personalità completa in grado di conoscere ed interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, inserirsi in maniera attiva in una società in continuo movimento e caratterizzata da continui mutamenti quale quella attuale.

A tutto ciò si aggiunge la necessità di esplicitare, per il biennio di tutti gli indirizzi del nostro Istituto, il quadro delle competenze di base e i relativi livelli raggiunti facenti parte del "Certificato delle Competenze di Base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione", documento rilasciato alla fine del percorso formativo decennale che si riporta di seguito:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

Asse dei linguaggi
Lingua italiana: ▪ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ▪ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Lingua straniera: ▪ utilizzare la lingua Inglese per i principali scopi comunicativi e operativi Altri linguaggi: ▪ utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ▪ utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico
▪ utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ▪ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico-tecnologico
▪ osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ▪ analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ▪ essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale
▪ comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ▪ collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▪ riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Sulla base dei principi ispiratori sopra descritti e della funzione riconosciuta dalla normativa vigente al servizio pubblico d'istruzione l'Istituto propone alle famiglie al momento dell'iscrizione alla scuola il seguente **PATTO Formativo**:

Patto educativo di corresponsabilità

previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.3 D.P. R. 21 /11/2007, n. 235)

Con il presente patto educativo l'istituto San Giovanni Bosco nella persona del dirigente scolastico e i sottoscritti:

alunno.....

e

genitore dell'alunno,assumono i seguenti impegni:

1. l'istituto San Giovanni Bosco si impegna a fornire un servizio scolastico coerente con gli obiettivi e le attività contenute nel Piano dell'Offerta formativa e rispettoso di quanto contenuto nel piano stesso con riferimento a criteri di verifica e valutazione e realizzazione degli interventi di recupero e sostegno, mettendo a disposizione per la realizzazione del suddetto Piano i locali , le attrezzature e tutte le dotazioni strumentali di cui la scuola dispone
2. l'istituto si rende responsabile della garanzia che il servizio scolastico , compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione e nel rispetto delle norme di legge e contrattuali che regolamentano il servizio scolastico e il rapporto di lavoro del personale della scuola , venga reso secondo i criteri e gli standard qualitativi indicati nella Carta dei servizi della scuola (affissa e visionabile all'albo e inserita sul sito internet)
3. l'alunno e il genitore dichiarano di aver preso visione del Piano dell'offerta formativa e di essere a conoscenza del regolamento d'istituto e del regolamento di disciplina e si impegnano ad agire affinché quanto contenuto nei Regolamenti citati venga rispettato dallo stesso alunno durante la sua permanenza tra gli iscritti dell'istituto
4. il genitore dichiara di essere a conoscenza che l'istruzione obbligatoria e' impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che l'adempimento dell'obbligo di istruzione e' finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.
5. il genitore si impegna a svolgere nei confronti del proprio figlio un'azione educativa finalizzata a promuovere il rispetto degli altri ,la tolleranza verso differenti culture ,il rispetto delle regole di convivenza all'interno della comunità scolastica come stabilite dal Regolamento d'istituto e a formare al rispetto dei locali , delle attrezzature e di tutte le dotazioni strumentali della scuola con la consapevolezza che esse costituiscono patrimonio dell'intera comunità educante di cui genitori , studenti e operatori scolastici sono parti
6. l'accettazione della domanda d'iscrizione comporta automatica sottoscrizione del presente patto da parte del rappresentante legale dell'istituzione scolastica, la firma in calce al presente atto costituisce sottoscrizione del patto da parte del genitore dello studente il cui nominativo è riportato nell'atto medesimo.

Colle di val d'elsa,.....

Il genitore.....

L'alunno.....

Risorse umane dell'istituto

Dati relativi all'anno scolastico 2012-2013:

Dirigente Scolastico:

prof. Marco Parri

Collaboratori del dirigente:

prof. Sandro Buracchi , COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO

IPSIA "CENNINI"

prof. Giancarlo Cavallini, COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: sig.ra Salvi Rosanna

totale alunni: **1.083**

numero classi funzionanti: **51** (di cui **4** nella sez. carceraria di Ranza)

numero gruppi-classe: **53**

numero docenti: **141**

personale amministrativo: **n. 9 addetti di cui 3 part time**

personale tecnico: **n. 6 addetti**

personale collab. scolastico: **n. 14 addetti**

Funzioni-strumentali

Le funzioni strumentali sono docenti individuati dal Collegio che svolgono compiti di coordinamento e di supporto dell'attività didattica ,orientativa e di rapporto con enti e agenzie esterne in aree d'intervento coerenti con il POF individuate dallo stesso Collegio docenti

Personale docente

L'Istituto garantisce una presenza di personale di ruolo pari a circa il 90% dell'organico nella sez. liceale e al 75% dell'organico nelle sezz. professionali, di cui buona parte ricco di esperienza di insegnamento, disponibile alle iniziative di aggiornamento, capace di lavorare collegialmente, in grado quindi di gestire l'innovazione in modo efficace e tempestivo. Nell'assegnazione delle cattedre ai docenti, inoltre, si tiene conto della continuità didattica per prevenire fenomeni di disagio e di dispersione. Solo un quarto del corpo docente è insegnante non di ruolo. Gli insegnanti delle materie professionali mantengono rapporti diretti con il mondo del lavoro e pertanto l'attività didattica è arricchita da molteplici esperienze relative alle nuove tecnologie ed ai metodi attuali di produzione.

Docenti Tutor

Per ogni classe è designato un docente *tutor-coordinatore* del consiglio di classe.

Il docente *tutor* svolge le seguenti funzioni:

- È a disposizione ,nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento,per conversare con studenti e famiglie circa i problemi di inserimento scolastico e di apprendimento degli allievi e può farsi tramite di suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe
- È a disposizione per raccogliere richieste di dialogo e di consiglio degli allievi, con obbligo della assoluta riservatezza
- Segnala al dirigente scolastico situazione di disagio scolastico o personale degli allievi particolarmente problematiche
- Segnala al dirigente e alle famiglie i casi di alunni con ripetuti ritardi,assenze ingiustificate o comportamenti contrari al regolamento di disciplina dell'istituto
- Attiva l'ufficio di segreteria nei casi in cui venga ritenuto opportuno un contatto con la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico , che di disciplina o di disagio
- Coordina l'accoglienza nelle classi iniziali
- Partecipa alle sedute del GLIC nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del consiglio di classe
- Istruisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del consiglio di classe per le classi 5^a
- È delegato a presiedere i consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali
- È delegato a presiedere i consigli di classe ,nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del dirigente scolastico

Personale non docente

Il personale ATA si impegna, insieme al corpo docente, nel processo formativo degli alunni. Il responsabile amministrativo, i vari collaboratori amministrativi e tecnici e gli ausiliari sono infatti persone giovani e preparate, con competenze professionali utili al conseguimento degli obiettivi del Progetto. Sono inoltre disponibili ad ogni forma di aggiornamento, sia relativo a specifiche mansioni sia al ruolo educativo affidato a tutti gli operatori scolastici nel rispetto dei nuovi profili professionali previsti per il personale ATA.

Dotazioni strutturali e strumentali dell'istituto

L'edificio scolastico è di nuova costruzione, si trova nel complesso scolastico polivalente della città ed è facilmente raggiungibile sia a piedi che con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. E' dotato di spazi esterni per ricreazione ed attività sportive.

All'interno della scuola sono attivi i seguenti laboratori:

- 1 aula di chimica;
- 1 aula di fisica;
- 4 sale di informatica, di cui due in rete, con vari accessori (collegamenti internet, scanner, masterizzatore, digitizer, plotter, casse acustiche e cuffie audio, telecamere e videoreg. per montaggi, etc.
- 2 laboratori linguistici;
- 3 laboratori per impianti elettrici dotati di pannelli per lavoro;
- 1 laboratorio di misure elettriche con computer e P.L.C.;
- 1 laboratorio di misure elettroniche;
- 2 officine meccaniche con torni, frese, trapani, troncatrici;
- 1 laboratorio con due torni a controllo numerico di cui uno di tipo industriale, centro di lavoro a 3 assi, e sedici computer dotati di software CAD/CAM
- 1 laboratorio tecnologico;
- 2 laboratori di modellistica e confezione con macchine da cucire, assi a ferro da stiro industriali e banco luminoso;
- 4 aule di disegno, di cui una attrezzate per la modellistica, una per il disegno meccanico ed industriale con tecnigrafi;

Gli studenti hanno inoltre a disposizione:

- 2 palestre, di cui una con spalti per 600 spettatori;
- pista di atletica;
- una biblioteca dotata di oltre 8000 volumi
- aule video dotate di televisore e videoregistratore, lavagna luminosa, lavagne interattive multimediali (LIM) episcopi e proiettori per diapositive;

La sezione associata di San Gimignano , dove è attivo il corso per operatori e tecnici dell'impresa turistica (ad esaurimento) e il corso per i servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera è ubicata nella stessa sede dell'Istituto comprensivo "Folgore da S.Gimignano" e dispone di spazi e attrezzature adeguati per il tipo d'indirizzo di studi e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici .Dispone di un laboratorio di informatica e di un laboratorio di sala-bar e utilizza per le attività di laboratorio di cucina la cucina e la sala pranzo della mensa scolastica del Comune di San Gimignano e altre strutture in convenzione presenti sul territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA dell'ISTITUTO

Si riportano di seguito le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione degli indirizzi di studio attivi nelle diverse sezioni dell'Istituto. Le mete formative delle singole discipline comprese nei piani di studio sono riportate nell'allegato al presente POF, di cui costituiscono parte integrante.

LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "SAN GIOVANNI BOSCO"

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono connotati dall'obiettivo comune di far crescere e potenziare in una dimensione culturalmente matura le conoscenze e le abilità acquisite, in modo tale da rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie

GLI INDIRIZZI DEL LICEO NEL DETTAGLIO:

Liceo delle scienze umane(opzione generale)

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane(opzione generale) a conclusione del percorso di studi saranno in grado di conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologica e storica, di riconoscere e analizzare i fattori che influenzano i fenomeni educativi, i processi formativi, i processi interculturali ,di confrontare e utilizzare teorie e strumenti appresi per analizzare la complessità dei processi di educazione e formazione. Saranno in grado anche di familiarizzare con le metodologie relative alla media education e con le moderne tecnologie dell'apprendimento. Potranno proseguire gli studi a livello universitario con una formazione solida d'ingresso oppure orientarsi verso il mondo del lavoro, nei settori dei servizi educativi e dei servizi alla persona.

Materie e ore settimanali d'insegnamento

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

Liceo delle scienze umane (opzione economico-sociale)

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale) a conclusione del percorso di studi saranno in grado di conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca psicologica, socio-antropologica e storica con competenze economiche e giuridiche e con lo studio di 2 lingue straniere (l'indirizzo non prevede lo studio del Latino) di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la

convivenza sociale e individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali ed economici.

Materie e ore settimanali d'insegnamento

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca

Liceo linguistico

Gli studenti del Liceo Linguistico a conclusione del percorso di studi saranno in grado di comunicare in tre lingue straniere nei vari ambiti sociali e professionali, di conoscere aspetti significativi delle culture e letterature straniere, di confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura di altri popoli, anche grazie alla partecipazione a scambi con scuole straniere e a soggiorni studio all'estero. Inoltre potranno proseguire negli studi a livello universitario, accedere al mondo del lavoro e partecipare a pubblici concorsi aiutati dalla conoscenza di tre lingue straniere europee e da una solida preparazione generale, sia umanistico-linguistica che scientifica.

Materie e ore settimanali d'insegnamento

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Prima lingua straniera*	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera*	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. Nell'istituto restano attivi fino all'a.s. 2013-2014 i corsi ad esaurimento del precedente ordinamento di Liceo della formazione e di Liceo linguistico

L'identità dell'istituto professionale ,che si fonda sulla ormai lunga tradizione dell'Istituto "Cennini " , da decenni attivo nell'istruzione e formazione professionale in Valdelsa, è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi di riferimento.

Il bacino di utenza della Scuola comprende soprattutto il territorio della Val d'Elsa e della Bassa Empolese.

In tale territorio operano diverse realtà industriali di notevole importanza a fianco di altre più piccole, ma ugualmente significative per l'economia locale. Tali aziende, molto differenziate in ordine ai rispettivi campi di intervento, impiegano personale specializzato in più settori, dalla meccanica all'impiantistica elettrica, dal settore del vetro a quello del mobile, dalle confezioni al calzaturiero, dal turistico e agriturismo alla lavorazione delle materie plastiche ed operano in vario modo; dalla progettazione, alla produzione, alla manutenzione, alla fornitura di servizi

Il substrato di piccole e medie industrie è caratterizzato da spiccati elementi innovativi e spesso dalla utilizzazione di tecnologie di buon livello: diverse sono infatti le aziende impiantistiche che operano con strutture informatizzate e con dispositivi, adatti alla progettazione ed alla realizzazione, dotati di elevati contenuti tecnologici

I corsi dell'istruzione professionale prevedono 2 indirizzi di studio:

- manutenzione e assistenza tecnica – **opz. Apparat,impianti e servizi tecnici industriali e civili**
- produzioni industriali e artigianali- artigianato- **opz. Produzioni tessili sartoriali**

Tutti i corsi hanno una durata di cinque anni al termine dei quali gli studenti possono comunque scegliere tra l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso alle professioni tecniche in base alle normative vigenti.

*N.B. Gli studenti delle classi terze del corrente a.s. seguiranno un percorso per il conseguimento di un **Attestato di Qualifica Professionale al termine dell' a.s. 2012-2013 (operatore meccanico, operatore elettrico e operatore dell'abbigliamento e moda)***

Manutenzione e assistenza tecnica

opz. Apparat,impianti e servizi tecnici industriali e civili

Il primo biennio ha un quadro orario comune, con un'area di formazione generale ed una d'indirizzo in cui si ottiene una formazione su materie tecnologiche di base.

I laboratori tecnologici vengono caratterizzati in ambito elettromeccanico fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale del nostro Istituto.

A conclusione dei cinque anni di studio nell' indirizzo manutenzione e assistenza tecnica gli studenti dovranno essere in grado di:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica può essere impiegato in realtà lavorative molteplici e diversificate che interessano i settori fondamentali della meccanica e dell'impiantistica civile ed industriale, sia pubblica che privata (ditte artigiane e piccola industria), come manutentore di linee di produzione con macchine automatiche (industria alimentare, del vetro, dolciaria, mobilifici, laterizi, aziende pubbliche varie., U.S.L. ed enti locali), come addetto alla manutenzione degli impianti elettrici e come operatore specializzato.

Può svolgere un ruolo attivo e responsabile nell'organizzazione e nel coordinamento del personale operativo nelle unità produttive.

Materie e ore settimanali d'insegnamento

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento (meccanica o elettrotecnica) e con le esigenze del territorio.

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate(Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate(Fisica)*	2	2			
Scienze integrate (Chimica)*	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni **			5	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni**			5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione**			3	5	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

* insegnamento svolto congiuntamente dai docenti di teoria e di laboratorio per 1 ora settimanale

** sono previste 6 ore settimanali di compresenza tra docente teorico e docente di laboratorio da suddividere tra i tre insegnamenti in base alla programmazione del consiglio di classe

Produzioni industriali e artigianali – artigianato opz. Produzioni tessili sartoriali

Il primo biennio ha un quadro orario , con un'area di formazione generale ed una d'indirizzo in cui si ottiene una formazione su materie tecnologiche di base.

Il laboratorio tecnologico viene caratterizzato fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale del nostro istituto nel settore abbigliamento e moda.

A conclusione dei cinque anni di studio nell' indirizzo produzioni industriali e artigianali - **artigianato opz. Produzioni tessili sartoriali** gli studenti sono in grado di:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

Il diplomato nell'indirizzo produzioni industriali e artigianali **artigianato opz. Produzioni tessili sartoriali** possiede competenza ed abilità per inserirsi in aziende del settore moda, quali abbigliamento, sartorie, studi stilistici, centri di marketing aziendale, laboratori di attività connesse, può svolgere un ruolo attivo sia in un contesto di lavoro autonomo che nell'industria.

Materie e ore settimanali d'insegnamento

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)*	2	2			
Scienze integrate (Chimica)*	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili-abbigliamento	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento**			6	5	4
Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume**			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing**				2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

* insegnamento svolto congiuntamente dai docenti di teoria e di laboratorio per 1 ora settimanale

** sono previste 6 ore settimanali di compresenza tra docente teorico e docente di laboratorio da suddividere tra i tre insegnamenti in base alla programmazione del consiglio di classe

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

(sede di San Gimignano)

L'indirizzo per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera rappresenta la moderna evoluzione dell'istituto professionale per i servizi turistici, attivo già da diversi anni a San Gimignano, in una realtà territoriale, quale quella valdelsana, a sicura vocazione turistica e connotata da una struttura di piccola impresa e in un contesto economico che manifesta fabbisogni formativi in ambito turistico – ricettivo.

A conclusione del corso di studi il diplomato dell'indirizzo è in grado di:

nell'articolazione "Enogastronomia ":

- Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

nell'articolazione "Accoglienza turistica":

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

L'indirizzo per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è attivo anche con una sezione carceraria presso il carcere di Ranza(San Gimignano) .

Materie e ore settimanali d'insegnamento

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

<i>Materie d'insegnamento</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate(Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate(Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina	2	2			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
ARTICOLAZIONE : ENOGASTRONOMIA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (1)	3(1)	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita				2	2
ARTICOLAZIONE : ACCOGLIENZA TURISTICA					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (2)	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6	4	4
Totale ore	32	32	32	32	32

() insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e di laboratorio

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Nell'ambito della formazione degli adulti nell'a.s. 2012-2013 sono attivi presso l'istituto :

- **1 corso serale di Istituto professionale per i servizi turistici per Tecnico dell'impresa turistica (classi 4[^] e 5[^])**
Il corso si svolge in orario serale con inizio alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì.
- **1 corso di istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sezione carceraria (2 classi prime e 2 classi seconde)**
Il corso si svolge in orario mattutino presso il carcere di di Ranza-S.Gimignano

Presso la scuola sono inoltre attivabili corsi serali di :

- **istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**
- **istituto professionale per l'industria- Manutenzione e assistenza tecnica**
- **istituto tecnico per il turismo**

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo-scuola nelle due sezioni tiene conto:

- della necessità di operare con un tempo strutturato settimanalmente, allo scopo di non compromettere, con una esagerata flessibilità, il processo di sistemazione delle conoscenze e di acquisizione ordinata e progressiva delle competenze secondo il criterio della gradualità;
- del principio della non invasività dell'apprendimento di tipo scolastico rispetto agli spazi della riflessione individuale (a partire soprattutto da quella indotta dalla trasmissione scolastica delle conoscenze) e della partecipazione alle altre attività formative;
- della opportunità di introdurre il criterio della modularità in opposizione a quello della strutturazione rigida settimanale solo ogni volta che processi educativi e formativi di tipo innovativo o anomalo rispetto alla tradizione didattica lo richiedano.

In particolare:

STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO – ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUATE PER IL RECUPERO DELLA RIDUZIONE DELL'UNITA' ORARIA

- Per la sezione LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

La settimana scolastica è composta da 6 sei giorni di lezione. L'unità oraria è di 60 minuti in tutti i giorni della settimana con ingresso alle ore 8.15 e uscita alle ore 13.15 e alle ore 12.15 a seconda del monte ore settimanale.

Nelle sole classi liceo LINGUISTICO E DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE del vecchio ordinamento ad esaurimento (classi 4^a e 5^a), la mattinata scolastica è fissata nell'arco temporale **8.15 – 13.15**, in quanto tale segmento temporale si inserisce in momenti di arrivo e di partenza dei servizi pubblici di trasporto che non compromettano la fruizione dell'intero pomeriggio per le attività individuali ma tenuto conto del monte ore settimanale di oltre 30 ore ma all'interno di tale fascia come scelta di tipo metodologico didattico del Collegio docenti, la durata della singola lezione è fissata in cinquanta minuti e si eleva ai sessanta ogni volta che sia reso possibile dal raggiungimento dei limiti sopra esposti. Ogni Docente recupera le porzioni di ora non prestate nel servizio mattutino nelle proprie classi rendendosi disponibile per supplenze brevi e sostituzioni di Colleghi assenti, vigilando le aule durante l'intervallo o partecipando alla gestione di progetti previsti dal P.O.F. o comunque deliberati dagli OO.CC.

Per la sezione PROFESSIONALE "CENNINO CENNINI" e per la sezione PROFESSIONALE per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (compreso corsi di qualifica e di post-qualifica ad esaurimento) :

La settimana scolastica è composta di sei giorni di lezione.
Tutte le classi svolgono ore di 60 minuti.

Per consentire l'articolazione oraria di legge e in considerazione dei problemi legati ai trasporti dei molti studenti pendolari, le ore di lezione prevedono per 4gg settimanali un'unità oraria di 90 minuti coincidente con l'ultima della mattinata.

Le classi prime seconde e terze svolgono 32 ore settimanali così distribuite: nella sede di Colle di Val d'Elsa dal lunedì al venerdì in orario mattutino dalle ore 8.15 alle ore 13.45 (per 4 gg) e dalle 8,15 alle 13.15 per 2gg; nella sede di San Gimignano dalle ore 13.27 alle ore 13.53 (per 4 gg.) e dalle ore 13.27 alle ore 13.27 per 2gg.

Le classi 4^a e 5^a invece effettuano sempre il seguente orario:

sede di Colle di Val d'Elsa ore 8.15-13.15

sede di San Gimignano ore 8.27- 13.27

Per le classi quarte e quinte è prevista l'alternanza scuola lavoro per almeno 132 ore (mediamente 66 ore ad anno).

Per le classi seconde e terze sono previsti stage aziendali in corso d'anno finalizzati al conseguimento della qualifica professionale.

Nelle classi della sez. carceraria l'orario si sviluppa giornalmente nei tempi previsti dalla direzione del carcere per l'attività scolastica distribuendo all'interno di tali tempi le unità orarie che compongono il quadro delle discipline.

IL NUOVO OBBLIGO D'ISTRUZIONE

In riferimento al nuovo obbligo d'istruzione fino a 16 anni, introdotto dall'a.s. 2007-08, si è proceduto nella programmazione delle singole discipline agli adeguamenti coerenti con le competenze, abilità/capacità, conoscenze delineate per gli Assi culturali dei linguaggi, matematico, storico-sociale, scientifico-tecnologico.

Le novità, comuni a tutti gli indirizzi di studio dell'istituto, pur con modalità attuative differenti, riguardano l'introduzione di percorsi di apprendimento in ambito di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e di orientamento con particolare riferimento al tessuto produttivo del territorio e all'organizzazione del mercato del lavoro.

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Nell'ambito degli insegnamenti di Discipline giuridiche nel biennio e di Storia nel triennio di tutti gli indirizzi delle sezioni associate saranno sviluppati moduli finalizzati alla conoscenza della costituzione e dei diritti di cittadinanza. In particolare saranno sviluppati moduli sulla conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

RIPARTIZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI VALUTATIVI

Tutti i corsi dell'Istituto adottano la suddivisione in quadrimestri, in quanto il Collegio docenti, considerata la consolidata esperienza, ha ritenuto che la suddivisione in quadrimestri consenta una scansione della programmazione didattico-disciplinare non frammentaria e permetta alla fine del periodo una più compiuta valutazione degli apprendimenti degli alunni riferiti a parti strutturalmente unitarie della citata programmazione.

Verso la metà di ogni quadrimestre viene inviata in visione alle Famiglie (o agli Allievi stessi se maggiorenni) una scheda con un voto unico per ogni materia, accompagnato dal numero delle assenze, compilato da ogni Docente in base all'osservazione del rendimento scolastico e del comportamento giornaliero dell'Allievo.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI

Le prove preliminari degli esami di Stato per Candidati esterni avvengono entro la terza settimana del mese di maggio. I Consigli di Classe potranno articolarsi in sottocommissioni, poiché l'esame preliminare, per sua natura, tende

ad accertamenti disciplinari mirati al contenuto e alla sussistenza di competenze su singole materie o parti di materie..

Gli esami di stato si svolgono secondo il calendario ministeriale .

Gli esami di qualifica si svolgono di norma nelle prime due settimane di giugno.

Gli esami integrativi e di idoneità sono organizzati in unica sessione all'inizio del mese di settembre.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre e fino alla metà del mese di maggio, ogni Docente rende disponibile un'unità oraria alla settimana per ricevimenti delle Famiglie. Due volte all'anno si svolgono ricevimenti generali in orario pomeridiano. In casi straordinari, il Docente Tutor convoca i Genitori per urgenti colloqui. L'unità oraria per il ricevimento delle Famiglie può essere utilizzata anche dagli Allievi. In prima istanza e quando l'argomento da discutere non riguardi l'apprendimento di una particolare disciplina, l'Allievo può rivolgersi al Docente Tutor per sottoporgli ogni tipo di problema o di quesito educativo.

STRATEGIE DI RECUPERO, GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI

La scuola, in attuazione del DM 80/2007 e dell'OM 92/07, attiva gli interventi di recupero e sostegno sotto elencati la cui entità oraria minima di 15 ore è da riferirsi alle Aree disciplinari che il collegio individua in quelle indicate dal DM 391/98 per tutti gli indirizzi di studio (nel caso degli indirizzi sperimentali si fa riferimento ai corrispondenti indirizzi d'ordinamento) con l'inserimento dell'Educazione fisica nell'area scientifica. Il parametro di 15 ore è da ritenersi un riferimento teorico per area disciplinare nei seguenti casi :

1. nel caso di discipline dove non risultino, per anno di corso, studenti con carenze e rispetto alle quali ,pertanto, non sia necessario alcun intervento di recupero
2. di alunni con carenze in discipline per le quali i consigli di classe , sulla base delle indicazioni del collegio o derogando ad esse con opportuna motivazione, dovessero ritenere che il recupero possa avvenire con lo studio personale autonomo dello studente.

Con riferimento all'ipotesi sub 2) il collegio indica per livello di classe le discipline nelle quali è prevista l'attivazione di corsi in orario aggiuntivo, per le altre discipline per singolo anno di corso le carenze potranno essere superate dagli studenti con lo studio personale svolto autonomamente come previsto dal comma 3 dell'art. 6 dell'OM 92/07 ; a tale elenco viene allegato , che sarà affisso all'Albo dell'istituto, si farà riferimento, salvo diversa determinazione dei consigli di classe, per l'organizzazione degli interventi di recupero in orario aggiuntivo alla fine del primo quadrimestre sia per l'organizzazione dei corsi di recupero nel periodo estivo.

Gli interventi che di seguito si indicano vogliono rappresentare una strategia variata nelle diverse tipologie di interventi proposti e che tenga conto dei tempi di possibile permanenza a scuola degli alunni coerenti con l'esigenza di consentire una serena frequenza degli stessi (con particolare attenzione all'utenza pendolare) e l'integrazione degli interventi con i tempi di frequenza della scuola e con i tempi necessari per lo studio individuale.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO IN ITINERE periodo successivo alla chiusura del primo quadrimestre

1. interventi di recupero e consolidamento in classe per l'intero orario settimanale di ogni disciplina o per altro orario determinato dal consiglio di classe ,

con modalità individuate dal singolo docente e indicate con integrazione del piano di lavoro individuale con la seguente tempistica:

- Sezioni professionali

Dal 4 febbraio al 16 febbraio 2013

- Sezioni liceali

Dal 11 febbraio al 23 febbraio 2013

Per le classi quarte e quinte liceali le attività sopra descritte saranno effettuate per una sola settimana nel periodo 11-17 febbraio, al fine di evitare un'eccessiva durata di sospensione dello sviluppo della programmazione delle singole discipline.

2. attività di recupero pomeridiano nel periodo febbraio-prima decade di marzo 2013 per classi parallele per le classi 4^a e 5^a sezione professionale (per le classi 1^a, 2^a e 3^a della sez. professionale gli studenti potranno fruire del servizio di assistenza allo studio già attivo per Italiano e Matematica dal mese di ottobre in orario pomeridiano) e per tutte le classi delle sezz. Liceali nelle discipline, indicate dal collegio docenti per un numero di ore compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola. I corsi pomeridiani potranno essere organizzati con gruppi di alunni provenienti da classi parallele e, per le materie di formazione generale, anche da classi dello stesso livello ma di indirizzi di studio diversi. L'elenco delle discipline nelle quali saranno attivati corsi di recupero pomeridiani sarà affisso all'albo entro la data del 31 gennaio 2013.

La sommatoria degli interventi strutturati di cui ai punti 1), 2) consente il rispetto del limite delle 15 ore individuato come limite di durata minima di norma da rispettare per le azioni strutturate di recupero, riferite alle aree disciplinari individuate in base al disposto del DM 391/98 e secondo le modalità di calcolo in precedenza descritte

Durante l'anno scolastico

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere attivati, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, su richiesta dei singoli docenti altri interventi di sostegno in orario pomeridiano, finalizzati alla prevenzione delle carenze negli apprendimenti. Tali interventi di norma non potranno essere superiori a n. 6 ore per ciascun insegnamento in ognuno dei periodi come sopra indicati

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° QUADRIMESTRE

I docenti avranno cura di verificare il superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio del primo quadrimestre con modalità autonomamente determinate e preventivamente comunicate agli studenti delle proprie classi. Del superamento delle carenze del primo quadrimestre si darà atto in sede di scrutinio finale da parte del consiglio di classe. E' evidente che la proposta finale di voto di sufficienza (6) dei docenti delle singole discipline implica il superamento delle carenze del primo quadrimestre così come la proposta di voto finale insufficiente non significa che le carenze del primo quadrimestre non siano state colmate.

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO PERIODO ESTIVO

Per gli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è stata deliberata la sospensione del giudizio nel periodo estivo, secondo un calendario che sarà comunicato entro il 28 giugno all'albo dell'istituto saranno organizzati nelle discipline individuate dai singoli consigli di classe sulla base delle indicazioni fornite dal collegio, interventi di recupero con le seguenti modalità:

- di norma da 4 a 7/8 ore di recupero

I corsi potranno avere una durata diversa rispetto a quella sopra indicata sulla base delle risorse finanziarie a disposizione della scuola.

L'elenco delle discipline nelle quali saranno attivati corsi di recupero sarà affisso all'albo entro la data del 28 giugno 2011. Nelle discipline per le quali non è prevista l'attivazione di corsi di recupero gli studenti con giudizio sospeso potranno seguire nella preparazione le indicazioni opportunamente fornite dalla scuola con apposita scheda consegnata al termine delle lezioni per ogni singola disciplina e reperibile in segreteria alunni dopo il termine delle lezioni.

I corsi , programmabili sia in orario mattutino che pomeridiano, potranno essere organizzati con gruppi di alunni provenienti da classi parallele e, per le materie di formazione generale, anche da classi dello stesso livello ma di indirizzi di studio diversi .

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 2° QUADRIMESTRE

La verifica del superamento o meno delle carenze che hanno portato alla sospensione del giudizio sarà effettuata nel mese di settembre secondo un calendario che sarà comunicato con affissione all'albo entro il 20 AGOSTO e con modalità prescelte dai singoli docenti delle classi (la verifica potrà essere condotta con sola prova scritta o scritto/grafica , con solo colloquio orale oppure unendo le due modalità con una verifica articolata da effettuarsi in unica giornata).

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

Criteri generali per la verifica e la valutazione

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di competenze, capacità e conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari eventualmente promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Criteri di verifica e valutazione disciplinare

- 1) Nelle classi di nuovo ordinamento la valutazione periodale, interperiodale e finale è espressa con voto unico che tiene conto degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche, per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.
- 2) Nelle discipline con numero di ore settimanali fino a 2 il numero di verifiche minimo dovrà essere almeno di 2 per quadrimestre articolate dal docente secondo la propria programmazione per quanto concerne l'estensione di conoscenze, competenze e abilità da valutare e cercando di combinare, di norma salvo il caso di discipline squisitamente pratiche, più modalità di verifica nel periodo di riferimento: in ogni caso dovrà comunque essere presente almeno 1 verifica scritta o scritto/pratica o grafica a seconda della tipologia di disciplina.
- 3) Nelle discipline con più di 2 ore settimanali dovranno comunque essere effettuate per singolo periodo almeno 2 verifiche scritte o scritto/grafiche o pratiche e almeno 1 verifica orale.
- 4) Per le classi di vecchio ordinamento a esaurimento (classi 4^a e 5^a) resta fermo quanto già stabilito in sede di POF degli anni precedenti (si effettueranno almeno tre prove scritte a quadrimestre-due per le materie con una o due ore settimanali-fatte salve deroghe dei Consigli di Classe).
- 5) Le prove scritte vengono corrette secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Le prove scritte vengono corrette con annotazioni chiare. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose.
- 6) Le prove scritte vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dalla effettuazione.
Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.
Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi terminali, possono costituire strumento di verifica e valutazione.
- 7) Al termine di ogni verifica orale il docente commenterà sinteticamente quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
- 8) La conduzione del colloquio non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare.
- 9) Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- 10) Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
- 11) Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di una unità didattica. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- 12) I colloqui possono essere integrati da prove strutturate o semistrustrate che concorrono alla votazione orale ma non possono sostituire i colloqui nelle discipline con solo voto orale (vecchio ordinamento).
- 13) E' opportuno che si eviti l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
- 14) I voti, sia delle prove scritte che scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali, devono essere comunicati agli studenti.

**Criteri per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche / Scala di corrispondenza Giudizio-
Livello di profitto- Voto**

livelli	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento a :</i> • conoscenze • competenze • capacità	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
I°	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	OTTIMO	9-10
II°	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	BUONO	8
III°	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte.	DISCRETO	7
IV°	La preparazione è sufficiente. E' stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	SUFFICIENTE	6
V°	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosene in maniera sostanziale	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VI°	La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	MEDIOCRE	5
VII°	La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	SCARSO	4
VIII°	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella 1

N°	descrittore
1	Rispetto di persone, leggi, regole , consegne, strutture e orari
2	Correttezza del comportamento, del linguaggio e dell'utilizzo dei media
3	Lealtà nei rapporti con i compagni e con i docenti e rispetto dell'organizzazione della didattica e dei tempi delle verifiche.
4	Attenzione e interesse verso le proposte educative curriculari e extracurriculari
5	Disponibilità a partecipare e collaborare al dialogo educativo

Tabella 2

LIVELLO DI PRESTAZIONE	VOTO
Eccellente e continuo	10
Ottimo e manifestato con costanza	9
Buono e manifestato con costanza	8
Accettabile ma non costante	7
Non sempre accettabile e connotato da alcuni comportamenti sanzionati anche con allontanamento dalla scuola	6
Scarso e connotato da ripetute sanzioni di allontanamento dalla scuola	5 o meno di 5

Il voto di condotta scaturisce dalla media (arrotondata all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5) dei voti attribuiti per ciascun descrittore .L'attribuzione dei voti per ciascun descrittore avviene a maggioranza dei componenti docenti del consiglio di classe.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe :

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorrerà all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite a criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.
- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti , sulla base di un congruo n. di verifiche , comunque non inferiori per numero a quanto stabilito nella sez."Criteri di verifica e valutazione disciplinare" e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo quadrimestre e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati
- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore la proposta viene concordata prima del consiglio tra i docenti delle stesse
- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuato dal consiglio di classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D. lgs. 297/94 (*"Al termine di ciascun trimestre o quadrimestre e al termine delle lezioni il consiglio di classe delibera i voti di profitto e di condotta degli alunni"*) tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, delle valutazioni nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio ,nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera
- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale, univoco, personale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto, ma il risultato finale di una verifica e una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente
- L'omogeneità della organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal dirigente scolastico o dal docente delegato in caso di assenza del dirigente
- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica, **anche accomunando più alunni**, le motivazioni della promozione , della sospensione del giudizio e della non promozione . In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto livello di sufficienza in tutte le materie, o di non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio ai sensi del D.M. 80/2007 , il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che non voglia aggiungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è in tal caso affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al Docente interessato. **Il consiglio può, se lo ritiene opportuno in caso di non promozione , integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale .**
- Nel Liceo delle Scienze della Formazione l'Area dell'Integrazione costituisce materia a tutti gli effetti: viene citata nell'allegato al Diploma Finale, è compresa tra le discipline della pagella e del registro dei voti con votazione autonoma (solo orale) e costituisce materia di colloquio agli esami finali di Stato.
- **Nei corsi di Istruzione Professionale di vecchio ordinamento(classi 4^a e 5^a), l'alternanza scuola lavoro costituisce attività obbligatoria per gli studenti ed è oggetto di valutazione per l'attribuzione del credito scolastico (punteggio minimo della fascia di appartenenza in caso di valutazione negativa).**

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° quadrimestre

La verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio quadrimestrale avverrà con modalità autonomamente determinate dai singoli docenti e preventivamente comunicate agli studenti e, comunque, del superamento o meno delle carenze si darà conto in sede di scrutinio finale .

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011 in base al Regolamento sulla valutazione degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale**.

Il regolamento dispone che una deroga a tale limite è possibile solo "per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Per l'a.s. 2012-2013 **le deroghe consentite** sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- impegni di lavoro per gli studenti lavoratori e per i frequentanti i corsi serali

Per la sezione carceraria il collegio ritiene, data la specificità del segmento di formazione, di derogare all'applicazione del Regolamento sulla valutazione degli alunni per quanto riguarda il limite dei 3/4 dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico.

È comunque compito del consiglio di classe la concessione della deroga e verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lgs. 297/94, del d.m. 80/2007, del DPR 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 si individuano come sotto esposti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti, la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i consigli di classe potranno comunque derogare dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

PARAMETRI

Passaggio alla classe successiva

1. sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le discipline
2. potrà ammettersi il riferimento ad obiettive e circostanziabili motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'Allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva un Alunno che pur presenti situazioni di non piena sufficienza in sede di proposte di voto (*proposta di voto compresa tra 5 e 6*), senza che la decisione individuale determini ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti

Sospensione del giudizio

1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata in presenza di non più di tre materie con valutazione definitiva del consiglio di classe insufficiente e di cui non più di due discipline con insufficienza inferiore a 5, salvo diversa deliberazione opportunamente motivata dal consiglio di classe, e comunque a condizione che il consiglio di classe valuti che ricorrano le condizioni per ottenere, con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e
2. con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o, comunque, entro la data stabilita dal Collegio docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.
3. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite a fine anno dai Docenti, e la capacità mostrata dall'Allievo nella organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente: nel quale ultimo caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico secondo il calendario approvato dal Collegio docenti e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Non ammissione alla classe successiva (bocciatura)

- 1) La non ammissione è deliberata in presenza di materie con valutazione definitiva del consiglio di classe insufficiente quando non ricorrano a giudizio del consiglio di classe, formulato all'unanimità o a maggioranza assoluta, le condizioni previste per la sospensione del giudizio e, pertanto, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 2° QUADRIMESTRE CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrino un evidente percorso di miglioramento con esiti che nella maggioranza delle discipline (o nell'unica disciplina) rivelino almeno una preparazione di quasi sufficienza (**livello V° della scala di corrispondenza Giudizio –livello di profitto-Voto**) e che le residue limitate carenze, a giudizio del consiglio di classe, non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

I criteri di valutazione dei crediti formativi e di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio, così come i criteri per la determinazione del punteggio di ammissione all'esame di qualifica professionale, potranno essere oggetto di modifica da parte del Collegio docenti anche in corso d'anno scolastico da assumere comunque entro il 15 maggio di ogni anno e il cui contenuto sarà affisso all'albo d'istituto e inserito sul sito internet della scuola.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione e nel rispetto della normativa vigente

CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE

Le scale di valutazione di seguito riportate riguardano tutti i parametri previsti dalla vigente normativa sugli esami di stato per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per gli alunni delle classi 3°, 4° e 5° del corrente anno scolastico.

In particolare le scale di valutazione si riferiscono a:

- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari
- media dei voti

FREQUENZA	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PARTECIPAZIONE E FREQUENZA AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI
REGOLARE	RILEVANTE	RILEVANTE
IRREGOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE
	INADEGUATA	INADEGUATA

Le scale di valutazione riportate nella tabella sotto indicata fanno riferimento alla media dei voti del corrente a.s. Esse fanno riferimento ad alunni che hanno frequentato con regolarità e che hanno dato prova di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative rilevante per le medie superiori al 7 e non rilevante per le medie inferiori al 7.

Per gli alunni che non hanno tali caratteristiche rispetto alla frequenza e alla partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari si procederà ad una valutazione specifica nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con le Tabelle ministeriali (di cui verrà data adeguata motivazione in sede di verbale di scrutinio).

Per le sole classi 4^a e 5^a degli indirizzi professionali si attribuirà il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista dalle tabelle ministeriali in cui si colloca la media dei voti conseguita da ciascun alunno in caso di frequenza della 3^a area inferiore al 50% del monte ore annuale.

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella valida per le classi terze, quarte e quinte)

Si fa presente che le fasce sotto individuate rispettano le bande di oscillazione previste nelle Tabelle ministeriali

velli	Media dei voti	CLASSI III / IV	CLASSE V
1	M=6	3 oppure 4 se con crediti formativi valutabili	4 oppure 5 se con crediti formativi valutabili
2	6.00 < M < 6.45	4	5
3	6.45 ≤ M ≤ 7.00	5	6
4	7.00 < M ≤ 7.10	5	6
5	7.10 < M ≤ 8.00	6	7
6	8.00 < M ≤ 8.10	6	7
7	8.10 < M ≤ 9.00	7	8
9	M > 9.00	8	9

L'eventuale presenza di crediti formativi per i livelli da 2 a 9 comporta un incremento della media di 0.15 a credito fino ad un massimo di 3 crediti senza possibilità però di fuoriuscire dalle fasce individuate dalle tabelle ministeriali che sotto si riportano:

N.B. In presenza di crediti formativi o di situazioni particolari previa adeguata motivazione, il Consiglio di classe potrà attribuire un punteggio diverso rispetto a quello spettante in base alla tabella sopra riportate, ma nel rispetto totale delle tabelle ministeriali previste dall'art. 11 del regolamento sugli esami di stato.

TABELLA A ministeriale

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) omogeneità con i contenuti del corso
- b) approfondimento dei contenuti del corso
- c) ampliamento dei contenuti del corso
- e) non promozione delle attività da parte della scuola (*salvo il caso delle certificazioni internazionali per le lingue straniere, per l'informatica, la qualità e esperienze di scuola - lavoro*), e a condizione che sia stata presentata dallo studente domanda di valutazione entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio di ogni anno, allegando alla domanda la documentazione comprovante il credito (non è ammessa autocertificazione dei crediti di cui si richiede la valutazione)

Potranno essere valutati non più di tre crediti per anno scolastico. Le attività per le quali si richiede la valutazione come credito scolastico potranno essere presentate in un solo anno scolastico : non è consentita la riproposizione di attività per le quali il credito è stato riconosciuto in un anno scolastico. Per ciascun credito riconosciuto verrà attribuito un punteggio integrativo della media voti di 0,15 che servirà per determinare il posizionamento all'interno delle fasce individuate nella Tabella sopra riportata.

IL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE QUALE CREDITO SCOLASTICO NON POTRÀ COMUNQUE ESSERE SUPERIORE A QUELLO MASSIMO PREVISTO PER LA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA DELLA SOLA MEDIA DEI VOTI DI PROFITTO COME DA TABELLA MINISTERIALE ALLEGATA AL d.m. 42 2007

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle 4 condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

ATTIVITA ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITÀ - SICUREZZA

- ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste

ATTIVITÀ LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi

ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO (STAGE AZIENDALI)

- durata dello stage di almeno 1 settimana

ATTIVITÀ SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale :

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

2) se sport di squadra :

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

3) partecipazione ad attività di gruppo sportivo scolastico con partecipazione di almeno l'805 del monte ore programmato e con partecipazione all'attività agonistica promossa o a cui ha aderito la scuola

ATTIVITA' RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO , DI SOLIDARIETA', COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno
- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.
- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione da riportare nei verbali dei consigli di classe.

Criteri di ammissione agli esami

Criteri per l'ammissione all'esame di stato classi QUINTE

In base alla normativa vigente, *all'Esame di stato si è ammessi solo se valutati positivamente (con attribuzione di voto almeno pari a sei) in sede di scrutinio finale di ammissione in tutte le discipline del corso di studi frequentato e in condotta.*

**Criteri per l'ammissione all'esame di qualifica regionale(IeFp)
(classi TERZE "Cennini")**

L'ammissione all'esame di qualifica è determinato dai consigli di classe (componente docenti) integrati con il Responsabile di progetto(se non componente del consiglio stesso) e dal RPV tenuto conto della frequenza e degli esiti delle valutazioni intermedie riferite alle singole Unità di competenza/ADA.

L'ammissione all'esame di qualifica non comporta automaticamente promozione al 4^a anno di corso in quanto per le discipline di formazione generale gli obiettivi del percorso di qualifica IeFp non coincidono con gli obiettivi del percorso d'istruzione professionale e in ogni caso al quarto anno si accede sulla base dei criteri indicati per le altre classi dell'istruzione statale.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROGETTI

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola intende porsi come soggetto promotore di una cultura della sicurezza negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di comunicazione-informazione-formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattica-educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della costituzione.

A tale scopo saranno attivati :

- momenti d'informazione con gli alunni e con gli operatori scolastici
- diffusione di materiali informativi
- definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali
- socializzazione delle modalità d'evacuazione dell'istituto
- formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione
- formazione e informazione di tutto il personale scolastico
- realizzazione di prove d'evacuazione

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto come individuati nel piano d'emergenza dell'istituto (addetti emergenza e antincendio -addetti primo soccorso).

PROGETTO CENTRO SPORTIVO

In ottemperanza a quanto richiesto dalla nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 " linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola secondaria di primo e secondo grado" il nostro Istituto istituisce il Centro Sportivo Scolastico con delibera del Collegio dei docenti.

FINALITA'

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività motorie, espressive e sportive anche in orario pomeridiano in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse per permettere a qualsiasi alunno di acquisire un'abitudine sportiva nello stile di vita e di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana interiorizzandone tutti quei principi e valori educativi ad essa sottesi. Il Centro Sportivo Scolastico vuole essere anche un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola.

Le attività svolte devono inoltre favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali.

OBIETTIVI

Si elencano i principali obiettivi che il Centro Sportivo Scolastico intende perseguire.

- Assicurare la possibilità di un intervento scolastico sportivo come fattore di promozione alla pratica di diverse discipline sportive, come fattore preventivo e di salvaguardia della salute.

- Favorire il miglioramento delle capacità fisiche e coordinative.
- Favorire le relazioni sociali e il concetto di squadra, il rispetto delle regole ed il fair play, il senso di appartenenza alla scuola ed il rispetto delle attrezzature.
- Sviluppare un'educazione alla competizione che rafforzi l'equilibrio psicologico e caratteriale (vivendo correttamente una vittoria ed elaborando una sconfitta in funzione di un miglioramento personale).
- Favorire la scoperta di attitudini, risorse e interessi personali che possano promuovere una migliore autostima ed un miglior senso di integrazione scolastica.

CORSI DI lingua STRANIERA -Le certificazioni internazionali

-Crediti formativi linguistici CON CERTIFICAZIONE ESTERNA: Delf - Goethe – PET-DELE

L'Istituto promuove corsi di preparazione e , qualora venga raggiunto un congruo numero, esami per l'accertamento delle competenze di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola noti come PET, DELF ,DELE e prove del Goethe Institut, attestanti il grado di competenza linguistica individuale e finalizzati al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale e valutabile come credito formativo.

I corsi potranno essere aperti anche a persone non iscritti a corsi curricolari

Scambi di classe con l'Estero

Considerata la finalità dell'indirizzo linguistico , gli scambi con l'estero organizzati secondo il modello della reciproca ospitalità familiare e sull'inserimento degli studenti nelle classi della Scuola ospitante e sulla loro partecipazione sia alle normali attività didattiche che ad altre attività di comprovata valenza educativo-culturale, quali le visite guidate a località di particolare interesse artistico. costituiscono un momento essenziale e vitale della didattica dell'apprendimento delle lingue; corrispondono inoltre alla necessità di far acquisire agli alunni un atteggiamento di disponibilità al dialogo e al confronto, prerequisito alla pratica della comunicazione in lingua straniera e allo sviluppo di un'educazione interculturale.

L'Istituto si impegna a garantire un ciclo completo di scambi agli allievi,compatibilmente con le adesioni degli allievi medesimi in misura non inferiore ai 2/3 dei componenti la classe, che frequentano il Corso linguistico; in genere si seguirà, in relazione all'opportunità formativa di questo settore, la seguente scansione:

- Classe seconda: scambio o soggiorno studi in Scuole di lingua inglese (anche di paesi che ammettano l'inglese come lingua veicolare sia europei che extraeuropei), soggiorno studio in Spagna della durata di una settimana (spagnolo terza lingua).
- Classe terza: scambio o soggiorno studi con Scuole francesi, soggiorno studio in Spagna della durata di una settimana;
- Classe quarta: scambio o soggiorno studi con Scuole tedesche o di espressione tedesca, soggiorno studio in Spagna della durata di una settimana (spagnolo terza lingua).

Il progetto di scambio, sia autonomo che inserito in progetti europei, sarà correlato ad un percorso didattico concordato con i docenti della Scuola partner.

Dall'anno scolastico 2007-08 l'effettuazione di scambi di classi e di alunni è stata estesa anche all'indirizzo del Liceo delle scienze della formazione e all'indirizzo

professionale per i servizi turistici, compatibilmente con il reperimento di scuole partner e con le adesioni degli studenti e delle loro famiglie.

Gli scambi ,diversi da quelli curriculari previsti per il 2°,3° e 4° anno di corso dell'indirizzo linguistico, potranno essere organizzati anche coinvolgendo alunni di classi diverse a condizione che i periodi di svolgimento dello scambio non coincidano con momenti particolarmente intensivi dell'attività didattica e previa approvazione dei singoli consigli di classe nell'ambito della programmazione didattica di competenza .

soggiorni estivi all'estero

In considerazione delle finalità di acquisizione linguistica del Liceo Linguistico e del Liceo delle scienze della formazione, la scuola può organizzare su esplicita richiesta delle famiglie,e solo in presenza di gruppi di alunni interessati e non di singoli, soggiorni in famiglia in paesi stranieri per un periodo di due o tre settimane con frequenza di corsi graduati presso scuole straniere.

MOBILITA' STUDENTESCA

L' Istituto partecipa ai progetti di mobilità studentesca promossi e curati da AFS/Intercultura e da altri Enti , grazie ai quali vengono ospitati studenti stranieri. A questi alunni è garantita la possibilità di esseri inseriti in classe, di frequentare le lezioni e di essere seguiti da un tutor, analogamente a quanto accade agli studenti interni che partecipano ai programmi individuali di studio all'estero, altresì riconosciuti ai fini scolastici.

L'intera comunità educativa vive l'esperienza interculturale come momento di arricchimento umano, culturale e professionale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola persegue in coerenza con le proprie finalità formative generali i seguenti obiettivi nell'ambito dell'educazione alla salute:

Obiettivi:

- a) percezione di sé, del proprio corpo come unità psicofisica;
- b) sviluppo della dimensione relazionale-affettiva (ascolto, attenzione, fiducia);
- c) diversità come ricchezza;
- d) sviluppo dei meccanismi di autostima .

Attività:

- Educazione alimentare; Educazione all'affettività e alla sessualità; prevenzione all'abuso di alcool, tabacco, sostanze stupefacenti; studio dei principali tipi di handicap e delle attività più idonee alla loro integrazione.
- Effettuazione di lezioni di Educazione Fisica, durante il primo anno di corso, comprendenti l'educazione alla gestualità, al linguaggio corporeo e a tecniche di mimo. Introduzione all'autotraining.
- Incontri con Esperti A.S.L. sull'affettività e la sessualità, prevenzione AIDS, norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro, metodiche di primo soccorso.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA CIC

Nel centro di ascolto, i docenti disponibili secondo un orario programmato, ricevono gli studenti che ne facciano richiesta per ascoltarli e parlare con loro di qualsiasi problema sia scolastico che personale. E' garantita la riservatezza.

Presso la sede di San Gimignano nell'a.s. 2012-13 sarà attivo anche un punto di ascolto con esperti esterni.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'istituto in tema di educazione ambientale persegue i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DI TIPO CULTURALE

Conoscenza e lettura di un panorama ricco ed articolato; localizzazione rispetto ad altre zone; riconoscimento delle risorse naturali ed educative del territorio.

OBIETTIVI DI TIPO NATURALISTICO

Contatto diretto con il territorio (vegetazione, fauna, paesaggio generale); osservazione e comparazione; riconoscimento dei diversi tipi di specie arboree; permettere, attraverso il trekking, un approccio al mondo circostante basato sulla scoperta-conoscenza e cercando di sviluppare verso di esso un senso di appartenenza , di rispetto e non di dominio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Migliorare il livello di socializzazione e del senso civico, della consapevolezza di sé e degli altri; sviluppare il senso della collettività e della collaborazione in vista di obiettivi comuni; riscoprire e valorizzare il rapporto uomo-natura come elemento indispensabile al mantenimento dell'equilibrio bio-psichico; potenziamento dell'apparato circolatorio , respiratorio e muscolare; miglioramento ed interiorizzazione dello schema corporeo e dell'immagine di sé; acquisizione di sane abitudini motorie-sportive.

In sintesi si tenderà:

- 1) a sviluppare una cultura pratica e sperimentale che coinvolga realmente e operativamente gli studenti nella realizzazione di interventi concreti di miglioramento dell'ambiente;
- 2) a aumentare l'atteggiamento di affezione nei confronti dell'ambiente scuola, attenuando il senso di estraneità e/o di relazioni negative con esso.

".... coinvolgere le attività integrative dell'insegnamento verso la conoscenza dei diversi ambienti naturali e della loro diversità genetica e biologica promuovere visite guidate e campi-scuola nelle aree protette e nei parchi naturali " Circolare Ministero della Pubblica Istruzione n.291 del 14/10/1993 - Circolare Ministero della Pubblica Istruzione n.346 del 13/12/1993 - Accordo di programma tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente del 03/01/1995.

ATTIVITA'

Realizzazione di progetti e attività pratiche, soggiorni educativi in parchi, aree protette e zone di particolare interesse ambientale , che coinvolgano gli studenti nella riqualificazione, nel miglioramento e nell'abbellimento dell'ambiente scolastico, sia interno che esterno, nonché al rispetto e alla migliore manutenzione dell'ambiente preesistente.

Escursioni sul territorio circostante a piedi e in bicicletta anche durante le ore di lezione.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Sono parte integrante del POF tutti i viaggi d'istruzione ,i viaggi a contenuto sportivo,le visite guidate,nonché le uscite sul territorio realizzate nell'ambito dell'attività didattica di educazione motoria e ambientale , di formazione professionale , di integrazione della preparazione d'indirizzo e di arricchimento culturale in genere ,che i singoli consigli di classe ,nell'ambito della loro autonoma programmazione e nel rispetto delle finalità formative dell'istituto e ,per quanto concerne le destinazioni, tenendo conto per i diversi livelli di classe delle indicazioni contenute nella tabella viaggi , progetteranno in corso d'anno scolastico nonché tutti i viaggi ,visite e uscite sul territorio che siano previste nelle schede di progettazione allegate al programma annuale finanziario e relative a

progetti e attività inseriti nel presente POF (vedi successivo Piano delle attività e dei progetti) piano dei viaggi d'istruzione con pernottamento sarà oggetto di affissione all'albo dell'Istituto e di inserimento dettagliato sul sito internet dell'istituto non appena approvato dal consiglio d'istituto sulla base delle programmazioni dei singoli consigli di classe.

TABELLA VIAGGI D'ISTRUZIONE

Liceo Linguistico / Scienze umane Classi Prime: <i>max. 2 giorni</i> Classi Seconde <i>max 2/3 giorni</i> Classi Terze <i>Max 2/3 giorni</i> Classi Quarte <i>max 2/3 giorni</i> Classi Quinte : <i>max 4/5 giorni</i>	IPSIA "C. Cennini" e per i serv. Enog. E ospit. Alberg. Classi Prime : <i>max. 2 visite guidate di 1g.</i> Classi Seconde : <i>max. 2 giorni</i> Classi Terze : <i>max . 3 giorni</i> Classi Quarte : <i>max 2/3 giorni</i> Classi Quinte : <i>max 4/5 giorni</i>
---	--

N.B.

Gli scambi con l'estero e/o i soggiorni studio all'estero sostituiscono in qualunque anno di corso il viaggio di istruzione.

Per le classi prime linguistico e scienze della formazione in alternativa al viaggio di istruzione possono essere proposte fino a 2 visite guidate di 1 giorno.

In aggiunta al viaggio di istruzione possono essere proposte max. 2 visite guidate per classe.

Per progetti particolari i singoli consigli di classe potranno derogare motivatamente ai limiti di durata sopra indicati

PIANO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

I progetti e le attività programmati per il corrente anno scolastico sono inseriti nel presente POF nel contesto della programmazione generale della scuola e ne esplicano le finalità, valorizzando e potenziando l'esistente, coinvolgendo maggiormente studenti, docenti e genitori e collegandosi alle risorse del territorio sia in termini di esperti che di istituzioni e/o enti coinvolti

I singoli progetti rispettano criteri di gradualità, decisionalità partecipata e verificabilità, tenendo sempre presente la finalità di creare un ambiente positivo dal punto di vista relazionale, dove studenti e docenti si trovino a loro agio e incontrino sempre nuovi stimoli per la crescita culturale e sociale delle persone.

Gli obiettivi didattico-formativi e gli aspetti organizzativi dei singoli progetti e attività sono contenuti nelle apposite schede di progettazione ,compilate dai responsabili di progetto, e che saranno allegate al Programma annuale dell'Istituto

Sezione Scuola	Progetti a.s. 2012-13	Resp. Progetto
S.G.BOSCO	Pergamus (Biblioteca)	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Premio David di Donatello	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Il quotidiano in classe	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Concorsi letterari	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Andiamo al cinema	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Il Mondo dei Libri	Cavallini Giancarlo
S.G.BOSCO	Arte e Filosofia	Pieri E. – Cardinali B.
S.G.BOSCO	Tirocinio ind. Pedagogico	Leggio Antonella
S.G.BOSCO	Laboratorio sul Mito	Cardinali Bianca

S.G.BOSCO	Arrigo VII fra storia e presente	Morandi Cristina
S.G.BOSCO	Projet "Montendre Europe"	Diaz Francoise
S.G.BOSCO	Certificazione DELF B1 B2	Diaz Francoise
S.G.BOSCO	Certificazione DELF B1 B2	Guerranti Anna
S.G.BOSCO	Preparazione esame ZERTIFIKAT DEUTSCH	Heinech Susanne
S.G.BOSCO	Certificazione PET e FIRST	Cortigiani Patrizia
S.G.BOSCO	Certificazione DELE B1 B2 Spagnolo	Frosini Sara
S.G.BOSCO	Corso preparazione Esami Certif. DELE B1 e B2	Schiavone Monica
S.G.BOSCO	Stages estivi presso le associazioni Proloco	Cortigiani Patrizia
S.G.BOSCO	Dal Liceo Economico Sociale alla Business Community	Cortecchi -Trabucchi-Maccantelli
S.G.BOSCO	Attività di integrazione per studentessa non vedente	Trabucchi Frida
S.G.BOSCO	Comunicar danzando	Di Risio Ivana
S.G.BOSCO	Danza Sportiva	Paschetto Cinzia
S.G.BOSCO	E-Twinning gemellaggio in rete fra scuole	Ferro Danila
S.G.BOSCO	Scambio Sarreguemines (F)	Guerranti Anna
S.G.BOSCO	Scambio 4AL Wurzburg (D)	Guerrini Patrizia
S.G.BOSCO	Scambio Chambery (F)	Diaz Francoise
S.G.BOSCO	Scambio Alberville (F)	Bernardeschi Barbara
S.G.BOSCO	Soggiorno studio Spagna IIICL	Bianco Esangiovanniboscocenninilvira
S.G.BOSCO	Soggiorno studio Classi II	Cortigiani Patrizia
S.G.BOSCO	Scambio Liceo Don Bosco-scuola S.Pietroburgo	Nardini Carlo
S.G.BOSCO	Scambio Liceo Don Bosco-scuola New Jersey o Florida	Nardini Carlo
CENNINI	Attività in acqua alunni diversamente abili	Di Bartolo Alessandro
CENNINI	Musicoterapia alunni diversamente abili	Gelli Giulietta
CENNINI	Laboratorio Polifunzionale	Gelli Giulietta
CENNINI	David Donatello - ANICAGIS	Tomasi Carmela
CENNINI	Libera Collarte 2012	Tomasi Carmela
CENNINI	Concorso Nazionale - Giovani stilisti	Tomasi Carmela
CENNINI	MOSTRA Mestieri d'autore	Tomasi Carmela
CENNINI	Sfilata: Renaissance	Peccianti -Tomasi
CENNINI	Costumi e collaborazioni 7 centenario Arrigo VII	Peccianti-Tomasi
CENNINI	Telaio creativo "Attività lab. Aperte a tutte le classi"	Ferrini Daniela
CENNINI	Fantasia e creatività manuali	Michiorri Barbara
CENNINI	Laboratorio video	Maccantelli Michele
CENNINI	Sito Internet	Maccantelli Michele
CENNINI	Dallo schermo al testo	Trabucchi Frida
CENNINI	Teatrando	Moggi Tiziana
CENNINI	A caccia di antichi fotoni: l'Astronomia nell'era digitale	Putorti Ettore
CENNINI	Festa Regione Toscana	Gavezzotti Vito
CENNINI	Sport e Territorio	Gavezzotti Vito
CENNINI	Motorfit	Gavezzotti Vito
CENNINI	Lab.Teatrale:Officine Cennini-Don Bosco	Ciaramella Aniello
CENNINI	Aula storica	Calicchia Aldo
S.GIMIGNANO	Il carro di fieno	Mecacci Elisabetta
S.GIMIGNANO	Open Day	Mazzetti Valentina
S.GIMIGNANO	Ospitalità	Mazzetti Valentina
S.GIMIGNANO	Tour Day – Firenze	Mazzetti Valentina
S.GIMIGNANO	Educazione Ambientale	Rossetti Francesco
Carcere Ranza	Il gusto dell'antico	Rossetti Francesco
Tutta la scuola	INVALSI vsistema naz. Valutazione classi 2^	Dirigente scolastico

